

Mappa concettuale normativa

Novembre 2013



Lo stage in Italia e in Europa

La necessità di recuperare il senso e il valore formativo dello stage, incoraggiandone la crescita e diffusione, ha ispirato i recenti provvedimenti normativi che hanno profondamente modificato la disciplina nazionale in materia.

In Italia con l'[Accordo del 24 gennaio 2013](#), la Conferenza Stato-Regioni ha adottato le “**Linee guida in materia di tirocini**”, dando attuazione a quanto previsto dall’art. 1 comma 34 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Finalizzate a ridefinire la disciplina dei tirocini extracurricolari, le Linee guida forniscono un quadro di riferimento comune a livello nazionale su una materia la cui competenza legislativa, come stabilito dalla [Sentenza della Corte Costituzionale 19 dicembre 2012, n. 287](#), è in capo alle Regioni e Province autonome.

Con l’Accordo le Regioni si sono impegnate a recepire le Linee guida nelle proprie normative. Ad oggi quasi tutte le Regioni hanno legiferato in materia: alcune Regioni si sono limitate semplicemente ad adottare il testo delle Linee guida come disciplina regionale, altre, invece, hanno introdotto una nuova regolamentazione modellata sui principi e le indicazioni delle Linee guida.

Anche nella **Strategia Europa 2020**, la Commissione europea pone la questione della qualificazione dello strumento del tirocinio, considerandolo canale preferenziale di inserimento nel mondo del lavoro e di mobilità geografica, in particolare per i giovani.



Lo stage in Italia e in Europa

Novembre 2013 ●●●

Normativa statale in materia di stage e tirocini formativi dalla Legge n. 196/1997 “c.d. Legge Treu” ad oggi

[Accordo 24 gennaio 2013](#)

Linee guida in materia di tirocini

[Legge 28 giugno 2012, n. 92 \(S.O. N. 136/L alla G.U. n. 153 del 03/07/2012\)](#)

Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita

[Circolare 12 settembre 2011, n. 24](#)

Art. 11 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti

[Testo Coordinato Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 \(G.U. n. 216 del 16/09/2011\)](#)

Testo del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 188 del 13 agosto 2011), coordinato con la legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148 (stessa GU, pag. 1), recante: «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.»

[Legge 14 settembre 2011, n. 148 \(G.U. n. 216 del 16/09/2011\)](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari

[Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 \(G.U. n.188 del 13/08/2011\)](#)

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

[Decreto Legislativo 28 febbraio 2008, n. 32 \(GURI n. 52 del 1/3/2008\)](#)

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, recante attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri

[Circolare 2 agosto 2004, n. 32](#)

tirocini estivi di orientamento di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 276 del 2003.

[Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 \(S.O. n. 159 alla GURI n. 235 del 9/10/2003\)](#)

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30

[Decreto 25 marzo 1998, n. 142 \(GURI n. 108 del 12/05/1998\)](#)

Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

[Legge 24 Giugno 1997, n. 196](#)

Norme in materia di promozione dell'occupazione

[torna indietro](#)



Lo stage in Italia e in Europa

Novembre 2013 ●●●



Normativa comunitaria in materia di stage - tirocini formativi e di orientamento

[Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni 5 dicembre 2012, n. 728](#) - Verso un quadro di qualità per i tirocini

[Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni 18 aprile 2012, n. 173](#) - Verso una ripresa fonte di occupazione

[Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni 20 dicembre 2011, n. 933](#) - "Iniziativa Opportunità per i giovani"

[Raccomandazione del Consiglio 28 giugno 2011](#) (G.U.C.E. C 199 del 07-07-2011) "Youth on the move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento"

[Comunicazione della Commissione 3 marzo 2010](#) – Europa 2020 - "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"

[Risoluzione del Parlamento Europeo 6 luglio 2010](#) (P7_TA (2010)0262 del 6 luglio 2010) - "Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti"

[Direttiva 2004/38/CE 29 aprile 2004 \(GUCE L 229 del 29/6/2004\)](#)

Rettifica della direttiva 2004/38/ce del parlamento europeo e del consiglio relativa al diritto dei cittadini dell'unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri, che modifica il regolamento (cee) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/cee, 68/360/cee, 72/194/cee, 73/148/cee, 75/34/cee, 75/35/cee, 90/364/cee, 90/365/cee e 93/96/cee 73/148/cee, 75/34/cee, 75/35/cee, 90/364/cee, 90/365/cee e 93/96/cee

Lo stage in Italia e in Europa

Novembre 2013 ●●●



All'interno della mappa troverai significativi esempi di stage e tirocini attivati dalle Regioni per i target di destinatari contemplati sia dalla precedente normativa sia dalle disposizioni che hanno innovato la fattispecie del tirocinio di inserimento al lavoro, nonché i siti regionali dedicati.

Valle D'Aosta

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

La Regione Autonoma Valle d'Aosta è membro dell'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa) e aderisce alle iniziative inerenti alle offerte di stage attive nelle regioni, attraverso il “**Programma di scambio Eurodyssée**” che, permette ai giovani di età compresa tra 18 e 30 anni in cerca di lavoro di beneficiare di un tirocinio all'estero per un periodo da tre a sette mesi.

Nel corso del 2012 la Regione ha emanato nuovi bandi per l'attivazione di tirocini e stage nell'ambito del suddetto programma.

Il programma offre all'impresa l'occasione di impiegare le competenze di un giovane formatosi in un altro Paese europeo.

Le possibilità di stage spaziano dal settore privato (artigianale, commerciale, industriale, agricolo, terziario) all'amministrazione pubblica, collettività locali, istituti di ricerca e sviluppo, organizzazioni giovanili, istituzioni scolastiche, ecc.

L'obiettivo è consentire ai giovani di acquisire esperienza professionale nel momento stesso in cui avere l'opportunità di migliorare la loro conoscenza di una lingua straniera.

I periodi previsti per gli inserimenti variano per le diverse regioni.

Le principali parti interessate in questo programma sono quindi i giovani, le imprese e le Regioni.

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta ha recepito le “Linee Guida” in materia di tirocini, sancite nell'[Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013](#) e provvederà a riformare la disciplina con un proprio provvedimento che, a breve sarà deliberato, per meglio qualificare e valorizzare il tirocinio, così come previsto dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#)

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Centro orientamento regionale](#)

[Progetto di tirocini individualizzati attivi nel 2013/2014](#)

[Centri per l'impiego regionali](#)

[Tirocini formativi e di orientamento](#)

[Scambieuropei.info](#)

[Eurodyssée](#)

Piemonte

Stage - Tirocini formativi e di orientamento:

La [Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34](#) introduce nella normativa regionale la regolamentazione dei tirocini formativi e di orientamento, nonché dei tirocini estivi. Gli artt. 38 – 41 esplicitano i principi e demandano alla Giunta Regionale, le modalità di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, nonché dei tirocini estivi.

L' [Accordo Stato – Regioni 24 gennaio 2013](#) è finalizzato a fornire un quadro di riferimento nazionale comune per l'esercizio da parte delle Regioni e Province autonome delle potestà legislative e amministrative spettanti, attraverso la sistematizzazione dei diversi provvedimenti assunti in materia, qualificando lo strumento del tirocinio e contrastando un utilizzo distorto anche in vista di contribuire al conseguimento degli obiettivi della strategia europea per l'occupazione; inoltre, prevede che le Regioni e Province autonome, nell'esercizio delle proprie competenze legislative e nell'organizzazione dei relativi servizi si impegnino a recepire nelle proprie normative quanto previsto nelle Linee guida entro sei mesi dalla data del presente accordo.

La Regione ha sottoscritto in data 13 maggio 2013, un protocollo d'intesa con le parti sociali al fine di condividere i contenuti della “Disciplina Regionale dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi” e nella revisione di attuazione dei suoi provvedimenti, ha ritenuto necessario annullare e sostituire la [Delibera Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 100 – 12934](#) con la [Deliberazione Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 74-5911](#) che disciplina i **tirocini**, secondo i criteri di attuazione novellati dalle Linee Guida sancite a livello nazionale.

I tirocini formativi e di orientamento sono finalizzati, alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e alla conoscenza diretta del mondo del lavoro per agevolare le scelte professionali dei tirocinanti.

Il limite di età minimo per svolgere il tirocinio è **16 anni**.

La durata massima dei tirocini formativi e di orientamento, di inserimento e reinserimento al lavoro, proroghe comprese, non può essere superiore ai **6 mesi**; per le persone svantaggiate e particolarmente svantaggiate, non può essere superiore a **12 mesi**; infine, il limite massimo di durata può raggiungere i **24 mesi**, solo per persone disabili.

I rapporti che i datori di lavoro pubblici e privati intrattengono con i soggetti da essi ospitati non costituiscono rapporti di lavoro. Essi offrono la possibilità di acquisire competenze, di orientarsi verso una professione attraverso una conoscenza diretta e qualificata del mondo del lavoro.

È prevista un'**indennità** di partecipazione al tirocinante (previsto dall'art 1, commi 34-36 della L. 92/2012) minima mensile di **€ 300,00** lordi all'impegno massimo di **20 ore settimanali**. Tale importo aumenta proporzionalmente in relazione all'impegno del tirocinante fino a un massimo di **40 ore settimanali**, in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo, corrispondente a un'indennità di partecipazione minima mensile pari a **€ 600,00** lordi.

Piemonte

Stage e Tirocini formativi – Normativa di riferimento precedente:

I tirocini sono regolati da apposite convenzioni, stipulate tra i soggetti promotori e i soggetti ospitanti. Alla convenzione, che può comprendere più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento per ogni tirocinio sottoscritto anche dal tirocinante. I modelli della Convenzione e del progetto di tirocinio formativo e di orientamento sono stati definiti con [Determinazione direttoriale 9 febbraio 2010, n. 100](#) - “Modelli di Convenzione e Progetto di tirocinio formativo e di orientamento”.

Nel 2011 la Regione ha recepito le novità introdotte dal legislatore nazionale relativamente ai livelli essenziali di tutela del tirocinio. La [Nota del 30 settembre 2011](#) chiarisce infatti le modalità di applicazione della normativa regionale al fine di garantire l’attuazione di quanto novellato con il [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#) convertito con modificazioni in [Legge 14 settembre 2011, n. 148](#), dando così certezza applicativa dell’istituto rispetto ai neolaureati e neo diplomati. Per le altre tipologie di tirocinio, ossia quelle rivolte ad altre categorie di beneficiari quali lavoratori inoccupati e disoccupati compresi gli iscritti nelle liste di mobilità, persone in condizioni di svantaggio, disabili e i tirocini estivi di orientamento vige la regolamentazione regionale definita dalla DGR n. 100/2009. Le medesime disposizioni sono inoltre contenute anche nella [Circolare 5 ottobre 2011, n. 4](#) con la quale la Provincia di Torino ha fornito indicazioni ai responsabili dei Centri per l’Impiego.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Informazioni su lavoro e formazione: stages e tirocini](#)

[Offerte di lavoro: stage Piemonte](#)

[Regione Piemonte – Tirocini](#)

[Sportello Stage](#)

Liguria

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Nel corso del 2013 la Regione Liguria ha recepito le Linee Guida in materia di tirocini sancite nell'[Accordo Stato-Regioni 24 gennaio 2013](#). La [Deliberazione Giunta Regionale 5 agosto 2013, n. 1052](#) ha infatti innovato la precedente disciplina regionale declinata nella [Deliberazione Giunta Regionale 18 maggio 2012, n. 555](#) prevedendo in favore dei tirocinanti la corresponsione di un'indennità di partecipazione di importo non inferiore ai 400 euro lordi mensili. Diversamente, nel caso di tirocini estivi, è prevista l'eventualità, ma non l'obbligatorietà, di riconoscere al tirocinante un'indennità di partecipazione, purché tale eventualità sia esplicitata nella convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e che la sua entità sia indicata nel progetto formativo individuale.

Le misure volte a favorire **l'inserimento lavorativo dei giovani** sono riconducibili alle diverse categorie di beneficiari cui è rivolta la [Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30](#) sia in maniera diretta (lavoratori assunti con contratti a tempo determinato; lavoratori assunti con le tipologie contrattuali di cui al d.lgs. 276/2003 attraverso specifici strumenti attuativi quali i **tirocini** (art. 35), gli **incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato** (art. 36), le azioni e **gli incentivi per lo sviluppo dell'imprenditorialità** (art. 43), gli **incentivi per l'occupazione giovanile** (artt: 45 e 46), sia con modalità indiretta mediante interventi volti a sostenere l'inserimento e l'inclusione di categorie svantaggiate anche in ottica di genere. Tra queste misure si segnalano quelle rivolte ai **disabili**, alle persone a rischio di precarizzazione e in stato di particolare **svantaggio sociale**, lavoratori in mobilità o cassa integrazione.

La [Legge regionale 11 maggio 2009, n. 18](#) che disciplina il sistema regionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento – prevede al Capo III, relativo alla formazione professionale, Interventi volti ad agevolare **l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro**. In particolare si segnalano:

- **l'art. 22 Tirocini professionalizzanti**;
- **l'art. 36 Percorsi di specializzazione post-qualifica e post diploma**. Alla Sezione IV del Capo III gli **articoli 38-41** disciplinano lo strumento dell'**Apprendistato**.

Liguria

Stage e Tirocini extracurriculari

Di particolare interesse è la [Legge regionale 21 ottobre 2009, n. 41](#) volta a favorire la mobilità professionale all'interno del territorio regionale e l'art. 3 dispone in merito a un programma integrato per la formazione d'eccellenza e il rientro dei talenti rivolto ai giovani laureati e prevede borse di formazione internazionale erogate dalla Regione per le seguenti tipologie di percorsi:

1. **Alta formazione all'estero** (5 mesi – 4 anni)
2. **Tirocini e stage formativi all'estero** (5 mesi – 1 anno)

Detti percorsi sono rivolti a **giovani** residenti in Liguria, di età non superiore ai 33 anni e laureati con votazione 105/110. L'art. 9 prevede la borsa di rientro di durata annuale, rinnovabile per non più di una volta e consistente in una indennità forfettaria mensile. L'art. 10 prevede l'impegno del datore di lavoro all'accensione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei 12 mesi successivi alla conclusione del percorso di rientro.

Per approfondimenti consultare i siti dedicati:

[Giovani protagonisti in Liguria: altre opportunità](#)

[Offerte di lavoro: Stage in Liguria](#)

[Giovani in Liguria](#)

Lombardia

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

La Regione Lombardia con il [Decreto 5 novembre 2013, n.10031](#) ha approvato i nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini e le disposizioni attuative precisando che, per quanto riguarda i tirocini extracurricolari, i nuovi *Standard minimi per la stesura e la stipula di convenzione e del progetto formativo individuale per i tirocini*, entreranno in vigore **il 9 dicembre 2013**.

Per quanto riguarda i **tirocini curriculari ed extracurriculari in corso di svolgimento**, fino alla **data di entrata in vigore dei presenti Indirizzi**, **continua ad applicarsi la normativa di riferimento** vigente alla data del loro avvio.

La procedura di validazione dei progetti per attivare Tirocini per cittadini extracomunitari residenti all'estero è entrata in vigore dal 8 novembre 2013.

La [Deliberazione 25 ottobre 2013, n.825](#) disciplina la procedura di gestione e di presentazione dei progetti formativi con i relativi allegati:

Allegato B – Indicazione operative per la presentazione di tirocini e distacchi per cittadini non comunitari residenti all'estero;

Allegato 1B – Schema di convenzione;

Allegato 2B – Format progetto formativo dei tirocini per cittadini extracomunitari;

Allegato 3B – Relazione finale

Allegato 4B - Format progetto formativo dei distacchi per cittadini extracomunitari.

Particolare strumento per favorire l'occupabilità e garantire la possibilità di rafforzare le proprie conoscenze e competenze anche per i giovani è la "[Dote Formazione – Dote Lavoro](#)" un insieme di risorse destinate alla persona che permette di accedere a servizi di formazione all'interno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale per aggiornarsi, acquisire nuove conoscenze e abilità, rimanere competitivi nel mercato del lavoro.

I beneficiari sono i giovani residenti o domiciliati in Lombardia, di **età compresa tra i 18 e 29 anni**; neoqualificati e neodiplomati del sistema di Istruzione e Formazione professionale, neodiplomati del sistema di istruzione, neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non oltre 12 mesi; non occupati da almeno 6 mesi. Il giovane è supportato nell'avvio e nella realizzazione di un **tirocinio di 6 mesi** da un operatore accreditato in Lombardia ai **servizi al lavoro**.

Lombardia

Con il [Decreto 17 maggio 2013, n.4130](#) la Regione approva la Convenzione di tirocinio curriculare per percorsi abilitanti e regolamentati, il Progetto formativo individuale, con la precisazione che tali schemi devono essere utilizzati esclusivamente per i tirocini curricolari per percorsi abilitanti e regolamentati.

Normativa di riferimento precedente:

Con [Delibera di Giunta regionale 20 marzo 2012, n. IX/3153](#), la Lombardia ha emanato gli indirizzi regionali in materia di tirocini in osservanza dei livelli di tutela essenziali fissati dall'art. 11 del [Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138](#) "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito dalla [Legge 14 settembre 2011 n.148](#), dall'articolo 18, comma 2, della [Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22](#) "Il mercato del lavoro in Lombardia", dall'art. 21, comma 4, della [Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19](#) "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia".

Con la [Legge regionale 28 settembre 2006, n.22](#) regola "Il mercato del lavoro in Lombardia". In particolar modo all'art. 18 disciplina i Tirocini formativi e di orientamento

Per approfondimenti consulta il sito dedicato:

[Istruzione Formazione Lavoro - Tirocinio](#)

[Tirocini: approvati inuovi indirizzi e le nuove disposizioni:](#)

[Lavoro e tirocini nell'Unione Europea](#)

[Dote lavoro – tirocini per i giovani 2012-2013](#)

Trentino Alto Adige

Per quanto concerne la Regione Trentino Alto-Adige si rileva che la definizione delle politiche del lavoro rientrano nell'esclusiva competenza delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Si segnala che:

la Rappresentanza comune della Regione Europea Tirolo – Alto Adige – Trentino nel 1995 ha istituito a Bruxelles, il primo Ufficio di collegamento transfrontaliero, offrendo ai giovani interessati la possibilità di effettuare dei tirocini di formazione.

Per ulteriori approfondimenti:

[Regione Europea](#)

Provincia Autonoma di Bolzano

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

La Provincia Autonoma di Bolzano ha recepito le “Linee Guida” in materia di tirocini, sancite nell'[Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013](#). Considerando le disposizioni attuative, con [Delibera 24 giugno 2013, n. 949](#) la Giunta stabilisce i “Criteri per la promozione di tirocini di formazione ed orientamento da parte della Ripartizione Lavoro e delle Aree alla Formazione professionale”. Il provvedimento disciplina e favorisce le scelte professionali, agevola l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta dell'attività produttiva e sostiene l'inserimento lavorativo. I tirocini di orientamento e formazione, che non costituiscono rapporto di lavoro, hanno lo scopo di favorire l'orientamento professionale e lo sviluppo delle competenze professionali. (Precedente riferimento normativo [Convenzione stipulata in data 24 gennaio 2001](#)).

Un altro canale di incontro tra domanda e offerta di lavoro destinato ai giovani prevede lo strumento del tirocinio presso gli uffici dell'amministrazione provinciale di Bolzano. Ogni anno – il termine di scadenza per la domanda di accesso è infatti fissato a febbraio – l'Ente provinciale offre a neodiplomati e neolaureati residenti nel territorio la possibilità di concorrere per posti di tirocinante al fine di prendere confidenza con il mondo del lavoro in generale e, in particolare con il lavoro quotidiano dell'Amministrazione. Tale modalità è disciplinata dall'art. 22, comma 2 del [Decreto Presidente Provinciale 30 maggio 2003, n. 20](#) recante, appunto, la disciplina per l'assegnazione di posti di tirocinante.

La [Legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, all'articolo 9](#) disciplina i periodi di formazione-lavoro in azienda, allo scopo di far acquisire agli allievi esperienze pratiche nell'ambiente produttivo per avvicinarli progressivamente al mondo del lavoro.

Per ulteriori approfondimenti:

➤ [Tirocini formativi e di orientamento Servizi](#)

Trentino Alto Adige

Provincia Autonoma di Trento

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

La Provincia autonoma di Trento per favorire le scelte professionali, agevolare l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta dell'attività produttiva e sostenere l'inserimento lavorativo, ha recepito le "Linee Guida" in materia di tirocini, sancite nell'[Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013](#). La Giunta Regionale dà mandato di disciplinare con la propria [Deliberazione 1 febbraio 2013, n. 175](#) i tirocini formativi e di orientamento, sostituendo con il provvedimento di [Deliberazione 15 giugno 2012, n. 1216](#), i seguenti allegati:

- [Allegato n. 1](#): "Criteri e modalità per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, della [Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19](#) (artt 4 bis 4 ter);
- [Allegato n. 2](#): "Scheda progetto formativo";
- [Allegato n. 3](#): "Convenzione tirocinio, formazione, orientamento (art. 4 bis L.P. n.19/1983)";
- [Allegato n. 4](#): "Convenzione quadro"

Tirocini formativi esteri: la Provincia autonoma di Trento con [Deliberazione 9 novembre 2012, n. 2354](#) offre la possibilità a laureati di effettuare un periodo di tirocinio presso l'ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles.

Convenzioni per stage con studenti universitari: la Provincia autonoma di Trento ha stipulato con [Legge Provinciale 2 agosto 2005, n. 14](#) concernente le convenzioni con diverse Università italiane per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento finalizzati a favorire la conoscenza diretta del mondo lavorativo e a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. In base alle convenzioni stipulate la PAT si impegna ad accogliere presso le sue strutture i soggetti in tirocinio su proposta delle Università interessate.

Per saperne di più:

[Convenzioni stage per studenti universitari](#)

in Europa:

► [Tirocini formativi – Bruxelles](#)

Per ulteriori approfondimenti consulta il sito dedicato:

[Punto-Europa](#)

[torna alla mappa](#)

Friuli-Venezia Giulia

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#) all'[Accordo 24 gennaio 2013](#) stipulato in Conferenza Stato/Regioni, la Regione con Decreto Presidente della Regione 13 settembre 2013, n. 166, ha emanato il [nuovo Regolamento](#) per l'attivazione dei tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2 della [Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18](#) riguardante le norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro.

La Legge n. 18/2005, all'articolo 63, commi 1 e 2 disciplina i tirocini nel rispetto dei livelli essenziali fissati dalla normativa nazionale, individuando in particolare i soggetti promotori, i limiti numerici dei tirocinanti in base al numero di dipendenti e i contenuti delle convenzioni e del progetto formativo e, in particolare, disciplina i tirocini estivi di orientamento, ne promuove la realizzazione, anche attraverso l'erogazione di borse di studio.

Attraverso la misura del tirocinio il giovane tirocinante può:

- entrare in contatto diretto con una realtà lavorativa;
- acquisire competenze tecnico-professionali specifiche;
- conseguire competenze relazionali tipiche dell'ambiente di lavoro.

Per consentire una più agevole partecipazione al percorso al tirocinante è garantita un'indennità mensile non inferiore a **300,00 € lordi** per un impegno orario non superiore a **20 ore settimanali** che va incrementato proporzionalmente fino a raggiungere un minimo di **500,00 € lordi** mensili per un impegno massimo di **40 ore settimanali**. L'indennità di partecipazione è equiparata ai fini fiscali al reddito da lavoro dipendente.

Il tirocinio **non è un contratto di lavoro** e la partecipazione al tirocinio non comporta la perdita dello stato di disoccupazione posseduto dal tirocinante.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Portale Tirocini – Università degli studi di Udine](#)

[Portale giovani – Stage e Tirocini](#)

Veneto

Stage e Tirocini formativi e di orientamento

Dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#) all'[Accordo 24 gennaio 2013](#) stipulato in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, la Regione Veneto con la [Deliberazione 23 luglio 2013, n. 1324](#) ha emanato le disposizioni in materia di tirocini recependo le Linee guida stabilite dall'Accordo.

La Regione disciplina tre tipologie di tirocinio:

Tirocinio formativo e di orientamento

Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo

Tirocini estivi di orientamento

Ai tirocinanti viene corrisposta un'**indennità di partecipazione** ([Articolo 14 – Allegato A – Deliberazione n. 1324/2013](#)) non inferiore a 400,00 euro lordi mensili, riducibili a 300,00 euro lordi mensili, qualora si preveda la corresponsione di buoni pasto o l'erogazione del servizio mensa. Nei tirocini in cui si preveda un impegno orario mensile fino a 80 ore, la misura dell'indennità di corrispondere al tirocinante è ridotta del 50 %.

La partecipazione al tirocinio e la percezione dell'indennità di partecipazione non comportano la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

Nel caso di tirocini con funzione riabilitativa per soggetti disabili o in condizione di svantaggio, presi in carico da servizi della Pubblica Amministrazione, è possibile prevedere una deroga all'obbligo di corrispondere l'indennità di partecipazione.

[Convenzione di tirocinio - Modello](#)

[Progetto formativo – Modello](#)

Tutti i tirocini sono regolati da una convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e sono svolti sulla base di un progetto formativo individuale firmato dal promotore, dall'ospitante e dal tirocinante.

Veneto

Tirocini a favore di cittadini extra UE e non residenti in Italia

A seguito della recente adozione della disciplina in materia di tirocini extracurricolari la Regione, con l'emanazione della [Deliberazione Giunta Regionale 5 luglio 2013, n. 1150](#), ha rivisto la disciplina in tema di approvazione dei progetti di tirocinio formativi e di orientamento, destinati a cittadini extra UE e non residenti in Italia, nonché le procedure per il distacco di lavoratori stranieri per finalità formative presso unità operative di aziende situate in Veneto.

Nell'[Allegato A](#), alla Deliberazione n. 1150/2013, troverai le disposizioni che disciplinano i tirocini e i distacchi per cittadini non appartenenti all'Unione Europea.

Con la [Deliberazione Giunta Regionale 4 giugno 2013, n. 876](#), la Regione stabilisce di finanziare, in continuità con le edizioni precedenti, la realizzazione di tirocini estivi di orientamento rivolti a ragazzi e ragazze iscritti, per l'anno scolastico 2012/2013, al terzo e quarto anno di Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado.

Tirocini promossi all'estero:

Nel caso di tirocini promossi all'estero, fermo restando il rispetto della normativa applicabile al datore di lavoro ospitante, i soggetti garantiscono la presenza del tutore e garanzie assicurative non inferiori a quelle previste dalla normativa vigente. ([Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3](#) – art. 41, comma 6). Nel caso di tirocini attivati a seguito di iniziative e programmi europei trovano applicazione le specifiche disposizioni ivi previste. ([Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3](#) – art. 41, comma 7)

Normativa di riferimento precedente:

Con [Deliberazione 6 marzo 2012, n. 337](#), la Regione ha dato attuazione organica al disposto dell'art. 41 della [Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3](#) dettando disposizioni su tutti gli aspetti previsti dal comma 5, nel rispetto dei livelli essenziali e dei principi fondamentali della legislazione nazionale definiti all'articolo 11 del Decreto-Legge 138/2011 convertito con la [Legge 14 settembre 2011, n. 148](#).

Con la [Deliberazione Giunta Regionale 7 giugno 2011, n. 769](#) "Stage per giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Legge n.53 del 28 marzo 2003", la Regione incentiva l'utilizzo dello stage mediante la previsione di appositi finanziamenti.

Con il [Decreto 13 gennaio 2011, n. 34](#), la Regione emana l'accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto volto alla realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale mediante l'utilizzo dello stage.

Per approfondimenti consulta il sito dedicato:

[Regole relative agli stage presso la direzione sede di Bruxelles della Regione del Veneto](#)

Emilia Romagna

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Con [Deliberazione Giunta Regionale 9 settembre 2013, n. 1256](#), la Regione ha approvato gli schemi di convenzione e il progetto individuale di tirocinio, Allegati A e B:

- Allegato A – [Schema di convenzione per la realizzazione di tirocini](#)
- Allegato B – [Schema di progetto di tirocinio](#)

Ha innovato la normativa riguardante i tirocini formativi con l’emanazione della [Legge regionale 19 luglio 2013, n. 7](#) apportando significate modifiche alla [Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17](#).

All’articolo 6 della Legge regionale n. 7/2013 è prevista la corresponsione al tirocinante di un’indennità per la partecipazione al tirocinio di un importo minimo di 450 euro mensili.

Tale indennità è commisurata mensilmente all’effettiva partecipazione all’esperienza di tirocinio, in termini di presenza del tirocinante, come stabilita nel progetto individuale così come disposto al punto 5. della [Deliberazione Giunta Regionale 21 ottobre 2013, n. 1471](#).

Con [Deliberazione Giunta Regionale 17 dicembre 2012, n. 1993](#), la Regione ha approvato le procedure per l’attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all’estero e che si trovano in Italia per finalità formative (art. 27: “Ingresso per lavoro in casi particolari” del T.U. D.lgs. 286/1998).

Vige a tutt’oggi la normativa di seguito riportata:

la [Delibera Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 2175](#) che disciplina la progettazione dei tirocini secondo gli standard del Sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione in attuazione dell’art. 26 della Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17. Tra le iniziative nell’ambito del collocamento mirato, Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, [Legge 12 marzo 1999, n. 68](#) art. 11 c. 2, sono previsti **tirocini** con finalità formative o di orientamento per i **lavoratori con disabilità**, per favorirne l’inserimento lavorativo.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Interventi opportunità e servizi per il lavoro – Tirocini](#)

[Formazione e lavoro: Tirocini all’estero](#)

Toscana

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Con il Progetto “[Giovani si](#)” la Regione Toscana ha di fatto anticipato i contenuti delle linee guida nazionali in materia di tirocini approvate con l'[Accordo 24 gennaio 2013](#). Già nel 2012 le modifiche apportate con [Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 2](#) al Testo unico della normativa regionale in materia di istruzione, formazione professionale e lavoro (Legge 32/2002) hanno reso obbligatoria l'indennità da corrispondere al tirocinante a titolo di rimborso spese per un importo di 500 euro lordi mensili.

Contributi e rimborsi sono previsti, inoltre, anche per i soggetti ospitanti: si tratta - per i tirocini extra-curricolari - di un rimborso di 300 euro, elevato a 500 euro qualora il tirocinio sia rivolto a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate. Un ulteriore contributo è finalizzato invece all'inserimento lavorativo dei tirocinanti presso i soggetti ospitanti.

Definito con [Delibera Giunta Regionale 2 aprile 2012, n. 256](#), l'incentivo all'assunzione è così determinato: 8.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di tirocinanti di età compresa tra i 18 e i 30 anni di età; 10.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di tirocinanti disabili e altri soggetti svantaggiati. Nell'applicazione della novella legislativa, la Regione ha approvato il relativo regolamento di attuazione con [Delibera Giunta Regionale 19 marzo 2012, n. 220](#).

[Circolare 4 luglio 2012](#) sono stati forniti ulteriori chiarimenti e approfondimenti sulla legge e sul relativo regolamento.

La [Delibera Giunta Regionale 27 agosto 2012, n. 768](#) ha invece individuato le categorie di soggetti svantaggiati diversi dai soggetti di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68.

Nel 2013, con la [Delibera Giunta Regionale 27 febbraio 2013, n. 122](#) l'incentivo all'assunzione dei tirocinanti riguarda i contratti a tempo determinato di almeno due anni. Il contributo previsto è di 4000 euro per tirocinanti fra i 18 e i 30 anni e 5000 per l'assunzione di persone svantaggiate. In caso di assunzioni part time, il contributo sarà pari alla metà.

Per approfondimenti sulle reti europee segnaliamo:

[EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning](#)

Altri siti di interesse:

[GiovaniSi – Tirocini e stage](#)

[Tirocini presso la Giunta regionale](#)

[Tirocini presso le strutture del Consiglio regionale](#)

Marche

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

La Regione Marche ha proceduto al recepimento delle Linee guida in materia di tirocini, condivise a livello nazionale con [l'Accordo 24 gennaio 2013](#), con la [Deliberazione 29 luglio 2013, n. 1134](#).

Con il presente atto la Giunta regionale ha infatti innovato i principi e i criteri applicativi dell'art. 18 della [Legge regionale n. 2/2005](#), articolo che disciplina, appunto, l'istituto del tirocinio.

L'ambito di applicazione delle nuove disposizioni riguarda i tirocini formativi e di orientamento destinati a giovani neo-diplomati e neo-laureati da non più di 12 mesi; i tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro per inoccupati e disoccupati; tirocini formativi di orientamento, inserimento e reinserimento per soggetti svantaggiati e soggetti con disabilità. Sulla base di quanto previsto dalla Legge di riforma del mercato del lavoro ([Legge 92/2012](#)) nonché dalle Linee guida in materia di tirocini, al tirocinante viene corrisposta un'indennità di partecipazione non inferiore ai 350 euro lordi mensili, al superamento della soglia del 75% di presenze mensili stabilite dal progetto formativo.

L'obbligo di corrispondere l'indennità di partecipazione è in capo al soggetto ospitante. Tuttavia, può essere sostenuta anche dal soggetto promotore qualora previsto in convenzione o dalla stessa Regione, nell'ambito di specifici programmi o progetti volti a favorire l'inclusione di particolari categorie di soggetti.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Provincia di Pesaro e Urbino Europe Direct – Rete di informazione](#)

[Università Politecnica delle Marche – Tirocini e Stage](#)

Per saperne di più:

[Stage e tirocini formativi: come si accede](#)

[Stage all'estero](#)

Umbria

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Con [Legge regionale 15 aprile 2009, n. 7](#) la Regione istituisce il ‘Sistema Formativo Integrato Regionale’ e nell’art. 11 norma l’obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione e nell’art.14 il sistema di apprendistato quale strumento da promuovere. Mediante tale provvedimento, la Regione promuove e coordina l’alternanza istruzione-formazione-lavoro in quanto esperienza integrata tra contesti e modalità di apprendimento formali e non formali. Questo allo scopo di favorire un più efficace sviluppo delle competenze professionali.

All’interno dei percorsi formali di istruzione e/o formazione l’alternanza si realizza attraverso:

- a) stage orientativi e formativi;
- b) tirocini aziendali;
- c) progetti di lavoro finalizzati a favorire la conoscenza dei contesti settoriali e/o aziendali;
- d) laboratori pratici;
- e) attività di simulazione d’impresa;
- f) visite aziendali per l’osservazione di processi produttivi e organizzativi;
- g) partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione.

La Regione ha recepito con [Legge regionale 17 settembre 2013, n. 17](#) le Linee guida in materia di tirocini sancite in Conferenza Stato-Regioni con l’[Accordo 24 gennaio 2013](#). Al fine di migliorare la qualità dei tirocini e contrastare l’uso distorto degli stessi, la Giunta regionale ha definito i criteri e le modalità per l’attuazione dei tirocini extracurricolari, stabilendo in particolare: a) la durata dei tirocini anche in relazione alle specificità del tirocinante; b) le modalità di attestazione dell’attività svolta e delle competenze acquisite; c) i requisiti che i soggetti pubblici e privati, promotori e attuatori dei tirocini, devono possedere al fine di fornire idonee garanzie di qualità; d) un sistema di monitoraggio e valutazione dei tirocini per favorire la costruzione di percorsi efficaci di politiche attive del lavoro.

Stage e tirocini all’estero:

La Regione Umbria ha stabilito, con propria [Determinazione dirigenziale 21 settembre 2005, n. 8173](#), i criteri per l’ammissione agli stage presso la sede regionale di Bruxelles.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Scambieuropei](#)

[Umbria/Europa](#)

[Regione Umbria – Formazione e Lavoro](#)

Lazio

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Con [Deliberazione 13 marzo 2009, n. 151](#) la Regione Lazio ha approvato le Linee Guida dei tirocini formativi e di orientamento, in attuazione dell'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e del Decreto ministeriale n. 142/1998 di attuazione.

La Regione Lazio, nel rispetto dei principi e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale favorisce i tirocini formativi e di orientamento, realizzati presso unità operative dei soggetti ospitanti situate nel territorio della regione quali strumenti, volti a realizzare esperienze formative, orientative o professionalizzanti, non costituenti rapporti di lavoro, finalizzati, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Rientrano in tale ambito i tirocini formativi e di orientamento, stage, le borse lavoro a favore di soggetti svantaggiati e disoccupati finanziate dal FSE o da altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, e degli Enti locali, nonché le altre work experiences riconducibili al tirocinio

Con nota [Circolare 3 ottobre 2011](#), la Regione ha recepito le disposizioni introdotte dall'art. 11 del Decreto-Legge n. 138/2011 sui tirocini di inserimento al lavoro e ribadito, nel contempo, le iniziative regionali rientranti nelle altre tipologie, ovvero i tirocini rivolti a soggetti in particolare situazione di svantaggio.

Nel 2013 la Regione ha recepito gli standard minimi del tirocinio definiti a livello nazionale con l'[Accordo Stato-Regioni 24 gennaio 2013](#). La [Deliberazione 18 luglio 2013, n. 199](#) ha dato attuazione alle linee guida contenute nell'intesa prevedendo (art. 13 dell'Allegato A) la corresponsione di una indennità al tirocinante - pari a 400 euro - a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% su base mensile. Tale indennità è intesa come importo minimo così come specificato nella [Nota esplicativa](#) alla citata deliberazione. Inoltre, con la [Determinazione 20 settembre 2013](#) si è proceduto ad apportare alcune modifiche al modello di convenzione e al modello relativo al progetto formativo di cui all'Allegato A della nuova disciplina dei tirocini.

Per approfondimenti:

[Portalavoro-Stage-Tirocini-Borse di lavoro](#)

Abruzzo

Stage e Tirocini formativi e di orientamento

Nel 2012 la regione Abruzzo ha approvato, con [Deliberazione 12 marzo 2012 n. 154](#) le Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurriculari sul territorio ([Allegato A](#)). Con lo stesso atto approva anche lo schema di convenzione ([Allegato B](#)) e lo schema del progetto ([Allegato C](#)) che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto stesso.

Inoltre, con la [Deliberazione 28 dicembre 2012, n. 935](#) dispone che i tirocini attivati sul territorio regionale, nell'ambito del programma nazionale FlxO S&U, siano attuati, in relazione alla quantificazione del rimborso spese previsto per i tirocinanti, in deroga alla disciplina regionale di specie, secondo le previsioni di cui al programma medesimo.

La durata del tirocinio non può essere inferiore a due mesi, salvo quello estivo, e non potrà superare i sei mesi. Il rimborso spese per i tirocinanti, che non può essere inferiore a 600,00 euro mensili, è previsto al punto 1.16. dell'Allegato A concernente le Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurriculari.

La [Legge regionale 6 luglio 2011, n. 18](#) recante le disposizioni in materia di agricoltura sociale indica lo stage quale strumento idoneo allo svolgimento dei percorsi di inserimento socio-lavorativo. Un valido aiuto quindi per quanto attiene alla formazione sul luogo di lavoro

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Formazione Istruzione Lavoro \(FiL\)](#)

[Programma nazionale FlxOS&U](#)

[Il Portale per i giovani](#)

Molise

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

L'attuazione di tirocini formativi e di orientamento per l'inserimento lavorativo dei giovani si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal POR Molise Fse 2007-2013 – Asse II – Occupabilità.

Nel corso del 2012 con [Deliberazione Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 97](#), la Regione ha approvato le Linee di indirizzo recependo le novità introdotte dal legislatore nazionale in materia di tirocini formativi e di orientamento con il [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#), convertito con la [Legge 14 settembre 2011, n. 148](#), che ha definito i livelli essenziali dell'istituto.

Nel 2013 l'Agenzia regionale Molise Lavoro - nell'ambito del progetto ECHO TECH - ha reso disponibili una serie di borse di mobilità per soggiorni all'estero della durata di 14 settimane finalizzate alla realizzazione di un tirocinio nell'ambito delle professioni legate al settore della green economy. A seguito della definizione - in Conferenza Stato-Regioni - di [Linee Guida](#) condivise a livello nazionale per rivalutare e qualificare lo strumento del tirocinio la Regione Molise ha provveduto ad adeguare la propria disciplina con la [Legge Regionale 29 luglio 2013, n. 13](#).

Relativamente al riconoscimento di un'indennità da corrispondere al tirocinante, il dettato normativo non specifica l'entità della stessa. Tuttavia si riconosce alla Giunta la facoltà di individuare, al solo fine di garantire l'inclusione di particolari categorie di lavoratori, eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione dell'indennità.

Il legislatore regionale è comunque intervenuto anche sulla fattispecie dei tirocini estivi non contemplati tra le tipologie indicate nelle linee guida sancite in Conferenza unificata.

A tale proposito si segnalano le seguenti deliberazioni: la [Deliberazione Giunta regionale n. 261/2013](#) che approva la Direttiva regionale sui tirocini estivi di orientamento per l'anno 2013, nonché la [Deliberazione Giunta regionale 5 luglio 2013 n. 323](#) e la [Deliberazione Giunta regionale 26 luglio 2013, n. 371](#) che modificano la precedente Direttiva. Nel caso dei tirocini estivi l'indennità da corrispondere al tirocinante va da un minimo di 400 euro lordi mensili a un massimo di 600 euro, una parte della quale eventualmente a carico del soggetto ospitante (per indennità di viaggio, ticket restaurant ecc.).

Per approfondimenti consulta il sito dedicato:

[Agenzia Regionale Molise Lavoro – Tirocini formativi](#)

[Tirocini formativi presso il Parlamento Europeo](#)

Lo stage in Italia e in Europa

Novembre 2013 ●●●

Campania

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Nel corso dell'anno 2013, la Regione ha emanato nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo sociale Europeo - anno 2007-2013, [Bandi e Avvisi](#) per favorire, attraverso esperienze di lavoro, work experience, presso imprese, la qualificazione e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro a sostegno della crescita economica, dell'occupazione e dell'integrazione sociale.

La Regione con [Deliberazione 22 luglio 2013, n. 243](#) ha apportato modifiche al [Regolamento regionale 2 Aprile 2010, n. 9](#), previsto dalla [Legge regionale 18 Novembre 2009, n. 14](#), art. 54, comma 1,lett. b), nella parte riguardante le disposizioni di attuazione della disciplina dei tirocini formativi e di orientamento a seguito della sottoscrizione dell'Accordo sancito in Conferenza permanente il 24 gennaio 2013 reca le nuove "Linee guida in materia di tirocini".

Con la stessa la Deliberazione n. 243/2012, [Allegato A](#), viene approvato lo Schema di convenzione per l'attivazione di tirocini formativi in Regione.

"Bacheca regionale" Piccole e Medie Imprese

[Bacheca regionale di piccole e medie imprese con sede in Campania per tirocini formativi rivolti a dottorandi di ricerca](#)

La bacheca costituisce lo strumento per l'individuazione di piccole e medie imprese campane idonee a partecipare alle azioni previste dall'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati.

L'elenco, denominato "Bacheca regionale", viene istituito per il periodo 2011-2015 e aggiornato periodicamente, con scadenza 31 marzo 2015.

Nei mesi precedenti, la Regione, con i seguenti decreti: [Decreto 26 giugno 2013, n. 43](#) , [Decreto 2 maggio 2013, n. 28](#),[Decreto 10 aprile 2013, n. 23](#) , ha reso pubblico le risultanze istruttorie relative all'avviso ([Decreto 18 gennaio 2012, n. 6](#)) rivolto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) site in Campania al fine di costituire una bacheca regionale per lo svolgimento di tirocini formativi destinati a giovani dottorandi campani. L'elenco delle PMI selezionate, denominato "Bacheca regionale", è istituito per il periodo 2011-2015 e costituisce lo strumento per l'identificazione delle PMI campane idonee a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione dell' AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati, con lo scopo di prevedere un tirocinio in azienda, la cui tipologia progettuale riguarda i dottorati in azienda.

Programma AMVA - Giovani Laureati NEET

La Campania rientra nell'ambito del [Progetto AMVA – Giovani Laureati Neet](#). Si tratta di un'occasione di sviluppo professionale per un totale di almeno 3.000 tirocini attivabili nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia). I percorsi di tirocinio, della durata di 6 mesi, vedono il coinvolgimento di giovani laureati, in età compresa tra i 24 e i 35 anni non compiuti. In particolare, il progetto focalizza l'attenzione sui laureati in quegli ambiti disciplinari (aree geo-biologica, letteraria, psicologica, giuridica, linguistica, agraria e politico-sociale) che comportano particolari difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro. I partecipanti riceveranno una borsa mensile di 500 euro lordi per i "tirocini in loco" e 1.300 euro per i "tirocini in mobilità" svolti nelle aziende con sede operativa in Regioni dell'Obiettivo Competitività. Il Programma è attivo dal 23 settembre 2013. I giovani che intendono accedere ad un tirocinio offerto dalle aziende (vacancy) e registrarsi possono consultare il sito cliclavoro.gov.it

Lo stage in Italia e in Europa

Novembre 2013 ●●●

Campania

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Normativa di riferimento precedente:

La Regione, con [Decreto Dirigenziale 28 luglio 2011, n. 135](#), comprende all'interno dei Percorsi Alternativi Sperimentali PAS (istituiti con [Decreto Dirigenziale n. 215 del 31/07/2009](#)) non solo le ore fatte in percorsi di istruzione e formazione ma anche quelle comprese nei percorsi di stage.

Con la [Legge regionale 4 agosto 2011, n. 14](#) Art. 8 "Azioni di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani" con i commi 1 e 2 istituisce un fondo lavoro per giovani ed imprese anche mediante corsi di formazione, aggiornamento e stage in Italia e all'estero.

Con la [Delibera 21 giugno 2011, n. 313](#) la Regione Campania, nell'ambito della strategia delineata dal POR Campania FSE 2007-2013, ha aderito, fra l'altro al progetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi UE)" a valere sull'Asse V (Obiettivo Specifico m) per un importo pari a euro 20.072.000,00.

Con il [Regolamento 13 maggio 2011, n. 3](#) indica tra le attività operative e strumentali dell'ARLAS la predisposizione di un'offerta di percorsi formativi integrati, l'attuazione e la promozione di tirocini formativi e di orientamento.

Con il [Decreto Dirigenziale 18 ottobre 2010, n. 68](#), inserisce lo strumento dello stage all'interno dello sviluppo delle attività nel settore primario. Nell'elenco dell'anagrafe dei destinatari dei contributi per il programma di iniziativa comunitaria LEADER+ Campania vengono inserite anche strutture che erogano stage.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Politiche giovanili – Programma di tirocini formativi e di orientamento](#)

[Opportunità Tirocini e Stage](#)

[Stage retribuiti in Australia e Nuova Zelanda nel settore enologico](#)

[Agenzia per il lavoro e l'istruzione - Tirocini](#)

[Lavoro Campania – Il portale del lavoro della Regione Campania](#)

[Lavoro & Sviluppo : Tirocini in loco - Tirocini in mobilità interregionale - Tirocini in mobilità UE](#)

[Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013](#)

Puglia

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Nel corso del 2013 la Regione Puglia ha provveduto al recepimento delle [Linee guida](#) nazionali in materia di tirocini con la [Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23](#) che disciplina tutte le tipologie di tirocini e i percorsi formativi volti ad agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, nonché a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. La nuova disciplina introduce l'obbligatorietà dell'indennità da corrispondere al tirocinante nella misura minima di 450 euro lordi mensili.

La Puglia rientra nell'ambito del [Progetto AMVA – Giovani Laureati Neet](#). Si tratta di un'occasione di sviluppo professionale per un totale di almeno 3.000 tirocini attivabili nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia). I percorsi di tirocinio, della durata di 6 mesi, vedono il coinvolgimento di giovani laureati, in età compresa tra i 24 e i 35 anni non compiuti. In particolare, il progetto focalizza l'attenzione sui laureati in quegli ambiti disciplinari (aree geo-biologica, letteraria, psicologica, giuridica, linguistica, agraria e politico-sociale) che comportano particolari difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro. I partecipanti riceveranno una borsa mensile di 500 euro lordi per i "tirocini in loco" e 1.300 euro per i "tirocini in mobilità" svolti nelle aziende con sede operativa in Regioni dell'Obiettivo Competitività. Il Programma è attivo dal 23 settembre 2013. I giovani che intendono accedere ad un tirocinio offerto dalle aziende (vacancy) e registrarsi possono consultare il sito cliclavoro.gov.it

Convenzioni per l'attivazione di tirocini:

Con la [Deliberazione Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 1434](#) la Regione approva lo schema di convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari e con [Deliberazione Giunta Regionale 11 giugno 2013, n.1105](#) viene approvato lo schema di convenzione tra l'Area Politiche per lo Sviluppo rurale e il Dipartimento di Scienze del suolo.

Stage e Tirocini curriculari – Normativa di riferimento precedente:

La Regione, con [Delibera Giunta regionale 28 settembre 2010, n. 2072](#), promuove, mediante apposite convenzioni con università, l'organizzazione, lo sviluppo e la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento, approva lo schema di convenzione per tutti i tirocini di formazione e orientamento tra la Regione e le Università, allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Con apposita [Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31](#), favorisce il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, nonché tra questi e il mondo del lavoro e comprende tra i destinatari di questa tipologia di interventi anche gli immigrati e i rom; in questo modo promuove il conseguimento di titoli di studio o di nuove competenze finalizzate all'inserimento e/o al reinserimento nel mondo del lavoro.

Puglia

Stage e Tirocini extracurricolari – Normativa di riferimento precedente:

Con la [Legge regionale 26 maggio 2009, n. 12](#) la Regione delibera un sostegno finanziario per l'erogazione di borse di studio per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi (presso l'ufficio regionale di Bruxelles).

Approvazione di protocolli di intesa con l'università volti alla valorizzazione delle professionalità acquisite attraverso master di I e II livello. La Regione mira al potenziamento della formazione di figure professionali particolarmente richieste.

La [Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32](#) al Titolo III – art. 13 – Le politiche per l'integrazione degli immigrati, favorisce tutte le forme di informazione, orientamento, tirocinio, formazione e formazione continua a favore dei cittadini stranieri.

La [Deliberazione Giunta regionale 2 febbraio 2010, n. 278](#) approva il protocollo di intesa fra la Regione e l'Università del Salento al fine di promuovere esperienze di stage post-laurea dei laureati.

La [Deliberazione Giunta regionale 23 marzo 2010, n. 861](#) approva il protocollo di intesa fra la Regione e l'Università Federico II di Napoli finalizzata a valorizzare il tirocinio formativo degli studenti pugliesi del Master di II livello.

La [Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2010, n. 1175](#), approva il protocollo di intesa fra la Regione e l'Università di Bari per il completamento del Master di I livello con la realizzazione di stage formativi.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Opportunità di effettuare periodicamente tirocini formativi a giovani laureandi o laureati](#)

[Tirocini formativi e di orientamento: ARPA Puglia](#)

[Gioventù.org](#)

Basilicata

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Nel corso dell'anno 2013, la Regione ha recepito le Linee Guida in materia di tirocini sancite nell'[Accordo Stato-Regioni 24 gennaio 2013](#). La [Deliberazione Giunta Regionale 27 giugno 2013, n. 747](#) ha innovato la precedente disciplina regionale prevedendo in favore dei tirocinanti la corresponsione di un'indennità di partecipazione di importo non inferiore ai 300 euro lordi mensili.

La Regione Basilicata ha avviato, per i giovani, un'azione sperimentale: [Un Ponte per l'occupazione](#), finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" e a favorire la crescita delle competenze professionali, a rafforzare le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Tale tipologia di intervento è rivolta a **giovani tra 18 e 35 anni, disoccupati o inoccupati** per accompagnarli in un percorso professionalizzante (orientamento, formazione, tirocinio aziendale, conciliazione) ed entrare nel mercato del lavoro.

Al termine del percorso di accompagnamento professionalizzante, l'Amministrazione regionale prevede la possibilità, mediante uno specifico avviso pubblico, di attivare un secondo percorso di inserimento al lavoro mediante l'erogazione, ai partecipanti all'Azione sperimentale, di incentivi **all'occupazione in azienda e all'autoimprenditorialità**.

E' stato pubblicato sul BUR della Regione 16 novembre 2013, n. 40, l'[Avviso Pubblico del 18 novembre 2013](#) "Interventi a favore dei destinatari del Programma Un Ponte per l'occupazione", [Determinazione Dirigenziale 11 novembre 2013, n. 885](#).

Pubblicato anche l'[elenco dei destinatari](#) del Programma.

Tirocini formativi – Work Experience

La Basilicata ha avviato, inoltre, la realizzazione di progetti di [Work Experience](#), con [Deliberazione Giunta regionale 2 agosto 2010, n. 1304](#), che contemplano azioni di orientamento, formazione, esperienza lavorativa e qualificazione professionale rivolte a soggetti in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.

Attraverso la realizzazione delle attività ammesse a finanziamento vuole assicurare ai destinatari l'opportunità di partecipare a percorsi formativi, di cui una parte rilevante dovrà essere costituita da una formazione on the job, grazie ad un contatto diretto con la realtà lavorativa, attraverso cui incrementare le proprie competenze e prendere parte ad un processo individualizzato di socializzazione lavorativa con le realtà produttive, in modo tale da creare le condizioni per un successivo inserimento occupazionale. Elemento portante della work experience è rappresentato, pertanto, proprio dall'esperienza in impresa che, pur non costituendo un vero e proprio rapporto di lavoro, in quanto non vincolante in termini di possibili assunzioni, rappresenta una modalità attraverso cui favorire l'accesso nel mercato del lavoro anche per soggetti dotati di un capitale di competenze e di saperi che stentano a trovare immediato riconoscimento e visibilità in termini occupazionali.

Basilicata

A tal fine l'Avviso Pubblico sostiene l'attivazione delle seguenti attività:

Attività 1) attivazione delle work experience presso imprese e studi professionali della Regione Basilicata;

Attività 2) erogazione di aiuti per l'assunzione, destinati alle imprese o studi professionali che al termine del periodo delle work experience scelgano di assumere i tirocinanti con contratto a tempo indeterminato.

Stage all'estero

Ha attivato il 'Bando di concorso per l'attribuzione di 30 contributi di 1.500 cadauno euro a favore di 30 studenti lucani di scuola media superiore per la frequenza all'estero di uno stage socio-culturale e linguistico nell'anno 2013' ([Stage all'estero](#)), con l'obiettivo di sostenere i giovani che vogliono arricchire curriculum e conoscenze con uno stage in un paese straniero.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Portale del mercato del lavoro: Provincia di Matera](#)

[Tirocini formativi a Bruxelles](#)

[torna alla mappa](#)

Calabria

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#) all'[Accordo 24 gennaio 2013](#) stipulato in Conferenza Stato/Regioni, la Regione, con [Deliberazione Giunta Regionale 29 luglio 2013, n. 268](#), ha recepito le Linee Guida in materia di tirocini.

All'allegato A, della Deliberazione 268/2013, all' articolo 14, viene stabilito che a fronte di una partecipazione minima mensile del 70% del tirocinante al percorso formativo, vengono corrisposti 400 euro mensili lordi. Tale percezione non comporta la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduta dal tirocinante.

Stanziati 10 milioni di euro nell'ambito del Progetto AMVA – Giovani Laureati Neet, per promuovere tirocini in azienda, retribuiti con compenso mensile, a favore dei NEET (Not Education, Employment or Training) giovani laureati non più inseriti in un percorso scolastico, formativo e non impegnati in attività lavorative. Si tratta di un'occasione di sviluppo professionale per circa 500 giovani in Calabria, per un totale di almeno 3.000 tirocini attivabili nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia). I percorsi di tirocinio, della durata di 6 mesi, vedono il coinvolgimento di giovani laureati, in età compresa tra i 24 anni compiuti fino a 35 anni non compiuti. In particolare, il progetto focalizza l'attenzione sui laureati in quegli ambiti disciplinari (aree geo-biologica, letteraria, psicologica, giuridica, linguistica, agraria e politico-sociale) che comportano particolari difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro. I partecipanti riceveranno una borsa mensile di 500 euro lordi per i "tirocini in loco" e 1.300 euro per i "tirocini in mobilità" svolti nelle aziende con sede operativa in Regione diversa dalle quattro regioni: Calabria, Campania, Sicilia e Puglia.

A partire dal **23 settembre 2013** i giovani per aderire al progetto e candidarsi ad un tirocinio offerto (vacancy) dalle aziende ospitanti devono:

- [Registrarsi](#)
- aderire al Progetto Neet (visibile dal 23 settembre 2013)
- candidarsi ad una delle vacancy del Progetto, rese disponibili dalle aziende partecipanti

Per approfondimenti consulta il siti dedicati:

[Calabria Istruzione, Formazione e Lavoro](#)

[Progetto Policoro: Tirocini formativi tra regione Calabria e le regioni Emilia Romagna e Veneto](#)

[Progetto AMVA – Giovani Laureati Neet](#)

Sicilia

Stage - Tirocini formativi e di orientamento

Il tirocinio è una pratica formativa incentrata sull'imparare lavorando. Rappresenta un momento di conoscenza e confronto con un contesto organizzativo in cui si verifica l'applicazione pratica degli strumenti concettuali e operativi acquisiti nell'ambito del percorso scolastico-formativo e in cui si apprendono e si fanno propri gli aspetti applicativi, tecnici e comportamentali di una specifica mansione o professione.

Il tirocinio può servire anche a orientarsi rispetto alle future scelte professionali (tirocinio orientativo) e a verificare le competenze precedentemente acquisite (tirocinio di pre-insediamento).

Nel caso di un tirocinio all'estero, è possibile familiarizzare con una cultura lavorativa differente da quella del Paese di origine, accrescere le proprie opportunità di mobilità lavorativa e perfezionare le proprie competenze linguistiche.

I tirocini svolti presso le Istituzioni europee e gli altri organismi dell'Unione europea permettono di ottenere una visione generale del processo di integrazione europea, di conoscere direttamente il funzionamento dell'amministrazione nella quale si svolgono, arricchendo, così, la preparazione acquisita nel corso degli studi o della vita professionale e, infine, di migliorare la conoscenza delle lingue straniere.

Il recepimento delle Linee guida in materia di tirocini approvate in Conferenza Stato-Regioni con l'[Accordo 24 gennaio 2013](#) è stato sancito dalla Regione Siciliana con la [Deliberazione Giunta Regionale n. 269/2013](#) e con la [Direttiva 27 luglio 2013](#). La nuova disciplina regionale contempla, oltre alle tre tipologie di tirocinio oggetto delle linee guida anche la fattispecie dei tirocini estivi. Relativamente all'indennità da corrispondere al tirocinante, la stessa è prevista a carico del soggetto ospitante e per un importo non inferiore ai 300 euro mensili lordi a fronte del raggiungimento di almeno il 70% del percorso formativo.

La Sicilia rientra nell'ambito del Progetto AMVA – Giovani Laureati Neet. Si tratta di un'occasione di sviluppo professionale per un totale di almeno 3.000 tirocini attivabili nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia). I percorsi di tirocinio, della durata di 6 mesi, vedono il coinvolgimento di giovani laureati, in età compresa tra i 24 e i 35 anni non compiuti. In particolare, il progetto focalizza l'attenzione sui laureati in quegli ambiti disciplinari (aree geo-biologica, letteraria, psicologica, giuridica, linguistica, agraria e politico-sociale) che comportano particolari difficoltà per l'inserimento nel mercato del lavoro. I partecipanti riceveranno una borsa mensile di 500 euro lordi per i "tirocini in loco" e 1.300 euro per i "tirocini in mobilità" svolti nelle aziende con sede operativa in Regioni dell'Obiettivo Competitività. Il Programma è attivo dal 23 settembre 2013. I giovani che intendono accedere ad un tirocinio offerto dalle aziende (vacancy) possono consultare il sito cliclavoro.gov.it

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Stage e Tirocini formativi – Sito Ufficiale](#)

[Sportello Stage](#)

Gioventù.org

[torna alla mappa](#)

Sardegna

Stage e Tirocini formativi e di orientamento

A seguito delle novità legislative apportate con il [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#) e dalla relativa [Legge di conversione 148/2011](#), con le quali sono stati definiti i livelli essenziali di tutela dei tirocini, la Giunta regionale, con [Deliberazione 13 ottobre 2011, n. 41/12](#), ha recepito la novella legislativa limitatamente ai tirocini di orientamento e formativi rivolti a neo-diplomati e neo-laureati, ribadendo nel contempo la necessità di procedere al riordino integrale della disciplina dell'istituto.

La riscrittura di una nuova disciplina regionale sullo strumento del tirocinio in tutte le sue declinazioni ha tenuto conto delle Linee guida condivise a livello nazionale con [l'Accordo del 24 gennaio 2013](#). Con [Deliberazione del 23 ottobre 2013, n. 44/11](#), la Giunta regionale ha infatti recepito quanto sancito in Conferenza unificata. Pertanto, sulla base di quanto previsto all'articolo 1, commi 34 - 36, della [Legge 28 giugno 2012, n. 92](#), è corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio. In relazione alla preponderante componente formativa della fase di avvio del tirocinio, il legislatore regionale ha ritenuto congrua un'indennità di importo non inferiore a 400 euro lordi mensili, anche al fine di evitare un uso distorto dell'istituto.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Tirocini formativi](#)

[Agenzia per il lavoro – Sardegna Tirocini](#)

Per saperne di più:

[SmartStudent.it](#)

Le mappe concettuali normative sono prodotti a carattere informativo, ideate e realizzate nell'ambito delle attività della Banca dati normativa Arlex e divulgate attraverso il Centro documentazione specializzato (CDS)

Responsabile del Servizio comunicazione e divulgazione scientifica:
Isabella Pitoni

Responsabile del CDS: Chiara Carlucci

Contatti: cds@isfol.it

Sono autori della Mappa:

*Alessandra Cornice, Valentina Orienti, Anna Maria Torsello,
Daniela Verdino*

Progetto grafico: Valentina Orienti

Editing e ottimizzazione grafica: Daniela Verdino

Contatti: e-mail: arlex@isfol.it

ISFOL

Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma

tel. 06 85447.1

Sito: www.isfol.it

Il documento non riveste carattere di ufficialità dal punto di vista giuridico-normativo

Copyright © [2013] [ISFOL]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons

Attribuzione – Non commerciale –

Condividi allo stesso modo 3.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/it/>)



ISSN 2240-5364